

# Campania, diversificazione per il Distretto aeronautico

Vera Viola

Il Distretto aeronautico della Campania (Dac) prepara la diversificazione produttiva, dal settore civile al militare, e fissa le linee guida, frutto anche di un confronto con la Regione Campania e con l'azienda leader nel settore, Leonardo (che ha riunificato le divisioni aerostutture e difesa). Dagli incontri dei giorni scorsi sono emerse alcune indicazioni sulla base delle quali il Dac ha chiesto un finanziamento regionale ad hoc di 50 milioni in due tranche e la Regione si è resa disponibile.

«Nel Mezzogiorno abbiamo un'antica tradizione nella costruzione di aerostutture – dice il presidente del Dac, Luigi Carrino – di fronte alla forte esigenza emersa in Europa di provvedere con investimenti significativi alla difesa del Continente, si vuole avviare anche nel Sud Italia produzioni di aerei e parti di velivoli militari, pur continuando a investire anche in campo civile».

La diversificazione, secondo Carrino, risponde alla esigenza del “riarmo” affermata dalla Commissione Europea. «Il Paese – ribadisce Carrino – per sostenere lo sforzo del riarmo ha bisogno di potenziare la capacità produttiva di tutti i distretti, non solo di quelli storicamente vocati a ciò come Lombardia, Piemonte e Lazio».

In realtà, la produzione industriale di aeronautica civile, da alcuni anni, ha subito un rallentamento, anche per carenza di nuovi programmi. Pertanto, la diversificazione nel settore militare può rappresentare una boccata d'ossigeno per tutta l'industria aeronautica del Mezzogiorno, concentrata tra Campania e Puglia.

Come affrontare il cambiamento? Il Dac chiede alla Regione Campania di stanziare risorse, quantificate in 2 milioni, per consentire alle imprese del settore di dotarsi delle necessarie certificazioni. «Non si tratta di risorse ingenti – precisa Carrino – ma di un sostegno necessario con consulenze adeguate ad affrontare questo primo step». Alle imprese invece il Dac fornisce tre indicazioni: dovranno avviare investimenti in cybersecurity e in digitalizzazione. «La sicurezza – spiega il presidente del Dac – è requisito necessario per poter operare in campo militare. Quanto alla digitalizzazione, vanno incrementati gli investimenti per ammodernare l'intero processo produttivo, dalla progettazione all'assistenza ai clienti». Per sostenere gli investimenti in sicurezza e digitalizzazione, si ipotizza un finanziamento regionale di 48 milioni ripartito equamente tra le due linee di investimento.

Da parte sua, il Dac ha realizzato un Laboratorio Tecnologico innovativo, progettato per supportare le aziende del Distretto nell'adozione di tecnologie

avanzate per la progettazione, la produzione e la simulazione digitale. Grazie alla collaborazione con Zeiss e Dassault, attraverso il socio Cadland, il laboratorio metterà a disposizione strumenti all'avanguardia per il Digital Twin e il Model Based System Engineering, offrendo a tutti i soci l'accesso a metodologie e tecnologie strategiche per il settore Aerospace & Defence.

In realtà esiste in Campania un nucleo di imprese che è presente nel comparto della difesa. Ne è un esempio Magnaghi di Paolo Graziano, che realizza l'intero ciclo di costruzione di sistemi di atterraggio per aerei e per elicotteri. «Finora abbiamo ripartito quasi equamente la produzione di carrelli per aeronautica civile e militare. Da qualche tempo gli ordini del militare sono cresciuti molto e oggi coprono quasi l'intero nostro portafoglio». Per Graziano, il distretto campano deve prepararsi a una domanda in forte crescita: a questo scopo occorre formare competenze e soprattutto è necessario che i fondi di investimento italiani facciano propria questa sfida». Produce velivoli per la difesa anche la Ompm (Officine meridionali di precisione meccaniche). «Siamo fornitori di componentistica sia civile che militare – dice il direttore vendite e operazioni, Laura Caputo – la definiamo dual use. Siamo concentrati su sistemi di deterrenza e non di attacco. Per una scelta di carattere etico. C'è una domanda che cresce ma, per ciascun programma sono richiesti investimenti importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA